

Radiocor, venerdì 08 maggio 2020

Banche: Uilca, no alla violenza contro i bancari, occorre intervento urgente

9010E1314 (FIN) Banche: Uilca, no alla violenza contro i bancari, occorre intervento urgente
(Il Sole 24 Ore Radiocor Plus) - Roma, 08 mag - "E' fondamentale che ognuno, a partire dalle banche, si assuma le proprie responsabilita': i bancari non sono i banchieri. E' quanto mai urgente intervenire per fermare questi attacchi e placare questo clima di violenza'. Lo afferma in una nota Massimo Masi, Segretario Generale della Uilca, dopo i recenti episodi di violenza che hanno coinvolto addetti agli sportelli bancari. ""Le lavoratrici e i lavoratori del settore hanno dimostrato con onore, in questo contesto di emergenza, di fare il proprio dovere senza mai tirarsi indietro. Ma ora e' necessario intervenire con la massima urgenza e porre fine a questa situazione', conclude Masi.

Com-Cel
(RADIOCOR) 08-05-20 18:45:02 (0468) 5 NNNN



ANSA NAZIONALE, venerdì 08 maggio 2020

Banche: Masi (Uilca) fermare violenze contro i bancari

ZCZC2631/SXA

XEF20129014220_SXA_QBXB

R ECO SOA QBXB

Banche: Masi (Uilca) fermare violenze contro i bancari

Aggressione a Brescia e' punto di non ritorno

(ANSA) - ROMA, 08 MAG - "Gli episodi di cronaca che si sono verificati nelle ultime settimane in tutta Italia e che hanno trovato il culmine nell'aggressione subita ieri da un collega in provincia di Brescia segnano un punto di non ritorno", Lo afferma Massimo Masi,

Segretario Generale della Uilca. "In questo contesto estremamente delicato di emergenza, anche sociale, e' fondamentale che ognuno, a partire dalle Banche, si assuma le proprie responsabilita': i bancari non sono i banchieri. E' quanto mai urgente intervenire per fermare questi attacchi e placare questo clima di violenza."

Soltanto due giorni fa la Uilca, insieme alle altre sigle del settore, ha presentato un esposto a tutte le Procure della Repubblica in Italia, informando contestualmente il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, per denunciare il crescente e inaccettabile clima di odio contro il settore bancario.

"Le lavoratrici e i lavoratori del settore hanno dimostrato con onore, in questo contesto di emergenza, di fare il proprio dovere senza mai tirarsi indietro. La nostra categoria ha pagato un prezzo alto: abbiamo avuto 16 morti e centinaia di contagiati. Ma ora e' necessario intervenire con la massima urgenza e porre

fine a questa situazione", continua Masi. "Le banche devono aiutare la ripresa del paese, devono dare liquidita' alle aziende che intendono riprendere le attivita'. Meno burocrazia e piu' rapidita' nell'erogazione delle somme stanziate. Il sindacato vigilera' affinche' nessuno rimanga indietro." (ANSA).

DOA

08-MAG-20 18:48 NNNN



ANSA LOMBARDIA, venerdì 08 maggio 2020

Banche: Masi (Uilca) fermare violenze contro i bancari

ZCZC2633/SXR

XEF20129014220_SXR_QBXH

R ECO S42 QBXH

Banche: Masi (Uilca) fermare violenze contro i bancari

Aggressione a Brescia e' punto di non ritorno

(ANSA) - ROMA, 08 MAG - "Gli episodi di cronaca che si sono verificati nelle ultime settimane in tutta Italia e che hanno trovato il culmine nell'aggressione subita ieri da un collega in provincia di Brescia segnano un punto di non ritorno", Lo afferma Massimo Masi,

Segretario Generale della Uilca. "In questo contesto estremamente delicato di emergenza, anche sociale, e' fondamentale che ognuno, a partire dalle Banche, si assuma le proprie responsabilita': i bancari non sono i banchieri. E' quanto mai urgente intervenire per fermare questi attacchi e placare questo clima di violenza."

Soltanto due giorni fa la Uilca, insieme alle altre sigle del settore, ha presentato un esposto a tutte le Procure della Repubblica in Italia, informando contestualmente il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, per denunciare il crescente e inaccettabile clima di odio contro il settore bancario.

"Le lavoratrici e i lavoratori del settore hanno dimostrato con onore, in questo contesto di emergenza, di fare il proprio dovere senza mai tirarsi indietro. La nostra categoria ha pagato un prezzo alto: abbiamo avuto 16 morti e centinaia di contagiati. Ma ora e' necessario intervenire con la massima urgenza e porre

fine a questa situazione", continua Masi. "Le banche devono aiutare la ripresa del paese, devono dare liquidita' alle aziende che intendono riprendere le attivita'. Meno burocrazia e piu' rapidita' nell'erogazione delle somme stanziate. Il sindacato vigilera' affinche' nessuno rimanga indietro." (ANSA).

DOA

08-MAG-20 18:48 NNNN



AskaNews, venerdì 08 maggio 2020

Bancari, Masi (Uilca): fermare clima di odio, tutelare lavoratori

Bancari, Masi (Uilca): fermare clima di odio, tutelare lavoratori

Roma, 8 mag. (askanews) - Il clima d'odio e le violenze all'interno del quale si trovano ad operare le lavoratrici e i lavoratori del settore bancario è un tema emerso in maniera forte come durante la Video Conference dei Segretari Generali con Abi sulla verifica dell'applicazione dell'Accordo fase 2.

"Gli episodi di cronaca che si sono verificati nelle ultime settimane in tutta Italia e che hanno trovato il culmine nell'aggressione subita ieri da un collega in provincia di Brescia segnano un punto di non ritorno", commenta con una nota Massimo Masi, segretario generale della Uilca. "In questo contesto estremamente delicato di emergenza, anche sociale, è fondamentale che ognuno, a partire dalle Banche, si assuma le proprie responsabilità: i bancari non sono i banchieri. E' quanto mai urgente intervenire per fermare questi attacchi e placare questo clima di violenza".(Segue)

Voz 20200508T195629Z



AskaNews, venerdì 08 maggio 2020

Bancari, Masi (Uilca): fermare clima di odio, tutelare lavoratori -2-

Bancari, Masi (Uilca): fermare clima di odio, tutelare lavoratori -2-

Roma, 8 mag. (askanews) - Soltanto due giorni fa la Uilca, insieme alle altre sigle del settore, ha presentato un esposto a tutte le Procure della Repubblica in Italia, informando contestualmente il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, per denunciare il crescente e inaccettabile clima di odio contro il settore bancario.

"Le lavoratrici e i lavoratori del settore hanno dimostrato con onore, in questo contesto di emergenza, di fare il proprio dovere senza mai tirarsi indietro. La nostra categoria ha pagato un prezzo alto: abbiamo avuto 16 morti e centinaia di contagiati. Ma ora è necessario intervenire con la massima urgenza e porre fine a questa situazione", continua Masi. "Le banche devono aiutare la ripresa del paese, devono dare liquidità alle aziende che intendono riprendere le attività!

Meno burocrazia e più rapidità nell'erogazione delle somme stanziate. Il sindacato vigilerà affinché nessuno rimanga indietro".

Voz 20200508T195636Z



ADN Kronos, venerdì 08 maggio 2020

CORONAVIRUS: MASI (UILCA), 'VIOLENZA SU BANCARI PUNTO DI NON RITORNO, SERVE INTERVENIRE' = ADN2248 7 ECO 0 ADN ECO NAZ

CORONAVIRUS: MASI (UILCA), 'VIOLENZA SU BANCARI PUNTO DI NON RITORNO, SERVE INTERVENIRE' =

'Non sono i banchieri, tutti si assumano responsabilità e si plachi clima violenza'

Roma, 8 mag. (Adnkronos) - "Gli episodi di cronaca che si sono verificati nelle ultime settimane in tutta Italia e che hanno trovato il culmine nell'aggressione subita ieri da un collega in provincia di Brescia segnano un punto di non ritorno". Lo dice Massimo Masi, segretario generale della Uilca. "In questo contesto estremamente delicato di emergenza, anche sociale, è fondamentale che ognuno, a partire dalle banche, si assuma le proprie responsabilità: i bancari non sono i banchieri. E' quanto mai urgente intervenire per fermare questi attacchi e placare questo clima di violenza".

Soltanto due giorni fa la Uilca, insieme alle altre sigle del settore, ha presentato un esposto a tutte le Procure della Repubblica in Italia, informando contestualmente il ministro dell'Interno, Luciana Lamorgese, per denunciare il crescente e inaccettabile clima di odio contro il settore bancario.

"Le lavoratrici e i lavoratori del settore hanno dimostrato con onore, in questo contesto di emergenza, di fare il proprio dovere senza mai tirarsi indietro. La nostra categoria ha pagato un prezzo alto: abbiamo avuto 16 morti e centinaia di contagiati. Ma ora è necessario intervenire con la massima urgenza e porre fine a questa situazione", continua Masi. "Le banche devono aiutare la ripresa del paese, devono dare liquidità alle aziende che intendono riprendere le attività! Meno burocrazia e più rapidità nell'erogazione delle somme stanziate. Il sindacato vigilerà affinché nessuno rimanga indietro", conclude il leader sindacale.

(Mat/Adnkronos)

ISSN 2465 - 1222

08-MAG-20 20:11

NNNN

